Direttore: Stefano Andrini

LA VOCE di Romagna
FORLÌ CESENA

04-GIU-2013
da pag. 22

Il consigliere Luca Bartolini preso d'assalto dai cacciatori

FESTA DELLA LIBERA CACCIA "La nuova legge regionale ha troppi lacci e rischia la rinuncia di proprietà e stragi di multe"

Il consigliere regionale Luca Bartolini ha partecipato domenica alla giornata di chiusura della quarta edizione della Festa della Libera Caccia, in programma alla colonia Agip.

Il consigliere PdL e cacciatore Luca Bartolini, letteralmente preso d'assalto dai cacciatori desiderosi di maggiori informazioni sulla nuova legge regionale che impone nuove misure ai cani da caccia e da tartufo tenuti all'aperto, ha approfittato per illustrare il disegno di legge - proposto dallo stesso Bartolini - per "riparare alle assurde decisioni assunte dal consiglio regionale dell'Emilia Romagna nel marzo scorso".

Infatti, la legge regionale 17 febbraio 2005: "Norme a tutela del benessere animale" è stata recentemente modificata dalla legge regionale 29 marzo 2013: "Quest'ultima legge regionale – dichiara Bartolini – ha introdotto una norma che, come ho dimostrato nei miei interventi pubblici, mette a rischio il possesso e la detenzione di animali d'affezione. Poiché sono pochi i fortunati cittadini che dispongono di 150 metri quadrati di area recintata per lo sgambamento, con la nuova legge 3/2013 necessitano di 20 metri quadrati di box per cane più altri 10 metri quadrati per ogni cane aggiuntivo, quando una camera matrimoniale standard, dove dormono due persone adulte, è di soli 14 metri quadrati. Senza pensare poi ai vincoli urbanistici che molti Comuni impongono con box di queste dimensioni, prevedendo addirittura fosse biologiche e pozzetti sgrassatori".

Ecco, perché in totale dissenso con i promotori della legge e anche con il proprio gruppo d'appartenenza, dopo aver votato contro ai diversi emendamenti degli ambientalisti, Bartolini ha spiegato di essere uscito dall'aula al momento del voto della legge regionale: "Come spesso accade in questa Regione, davanti a una legge condivisibile nel titolo, gli ambientalisti l'hanno poi infarcita di lacci e laccioli che rischiano di far fare nei prossimi mesi stragi di multe da parte di guardie provinciali o municipali o, peggio ancora, di far aumentare a dismisura i casi di rinuncia di proprietà dei cani e di conseguente consegna del cane ad un canile, non essendo nella possibilità di avere il necessario.

"Con la mia proposta di legge regionale, la Regione tornerebbe a riallinearsi alle tabelle già in vigore prima della legge che si rifanno a un accordo Stato Regioni applicato in tutta Italia".

data stampa 32° Anniversario